

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 26 settembre 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settanta.

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, in risposta alle interrogazioni Cento n. 3-1377, Preda n. 3-1378, Deiana n. 3-1379 e Leoni n. 3-1380, tutte vertenti sull'intitolazione del piazzale d'ingresso dell'aeroporto di Ciampino ad Italo Balbo, fa presente che l'iniziativa, assunta dall'Aeronautica militare mentre era in carica il precedente Governo di centrosinistra, si inquadra nell'ambito della decisione di celebrare gli aviatori che, negli anni trenta, furono protagonisti della nota transvolata atlantica; pur riconoscendo, pertanto, le gravi responsabilità storiche e politiche di Italo Balbo, ritiene che non si giustificino interventi autoritativi da parte dell'Esecutivo.

PIER PAOLO CENTO si dichiara insoddisfatto; invita l'Esecutivo ad intervenire per ottenere la revoca di una decisione che, sebbene avallata dal precedente Governo di centrosinistra, è stata succes-

sivamente utilizzata per realizzare una censurabile operazione di revisionismo storico.

ALDO PREDÀ, nel dichiararsi insoddisfatto, stigmatizza la decisione assunta dall'Aeronautica militare, che non tiene conto delle gravi responsabilità storiche e politiche di Italo Balbo, la cui figura non può essere considerata un modello per le nuove generazioni.

ELETTRA DEIANA si dichiara insoddisfatta; nel ritenere che l'intitolazione di un piazzale ad Italo Balbo si inquadri nel contesto di un processo di revisionismo storico sul quale esprime netta contrarietà, sottolinea che la responsabilità dell'attuale Esecutivo non è attenuata dal fatto che la decisione assunta dall'Aeronautica militare è stata di fatto avallata dal precedente Governo di centrosinistra.

CARLO LEONI si dichiara insoddisfatto; nel ritenere che la decisione assunta dall'Aeronautica militare non faccia onore alla Repubblica, nata dalla Resistenza, stigmatizza l'intendimento del Governo di non intervenire per ottenerne la revoca.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI illustra la sua interpellanza n. 2-224, sulla gestione del personale del Cenmat delle Poste di Scanzano di Foligno.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, premesso che, a seguito della trasformazione dell'Ente poste italiane in società per azioni, il Governo non ha il potere di sindacare l'operato sul piano della gestione aziendale, fa presente che è stata

smentita l'affermazione secondo la quale la società SDA svolgerebbe, nella sede di Scanzano di Foligno, esclusivamente attività di scarso rilievo; è stato altresì sottolineato che la sfavorevole collocazione geografica e le caratteristiche tecniche della struttura ne consentono un limitato utilizzo. Assicura, infine, che è in via di definizione un accordo con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali al fine di individuare le più idonee soluzioni occupazionali per il personale.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, nel dichiararsi solo parzialmente soddisfatto, anche in considerazione della genericità della risposta, auspica che la società Poste italiane svolga una più efficace attività di vigilanza al fine di assicurare il corretto espletamento dei servizi resi ai cittadini.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta all'interrogazione Volontè n. 3-309, sul sistema di assegnazione degli appalti di edizione e doppiaggio da parte della RAI, premesso che non rientra tra i poteri del Governo sindacare l'operato della RAI per quanto concerne la gestione aziendale, fa presente che nel 1999 è stata creata una banca dati delle aziende iscritte all'albo dei fornitori e che per l'assegnazione degli appalti si segue il criterio dell'equa ripartizione e distribuzione delle commesse tra le società ritenute professionalmente affidabili; osserva infine che le assegnazioni dirette vengono effettuate sulla base di una rigorosa turnazione, che tiene conto delle competenze tecniche ed artistiche delle singole società.

LUCA VOLONTÈ lamenta il fatto che il rappresentante del Governo, nella sua risposta, si sia limitato a riportare quanto gli è stato riferito dalla RAI; auspica invece che l'Esecutivo possa contribuire fattivamente a modificare i criteri di assegnazione degli appalti, al fine di migliorare la qualità delle produzioni RAI.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in

risposta all'interrogazione Buontempo n. 3-378, sui contratti tra la RAI e le società controllate da Bibi Ballandi, ricordato preliminarmente che non rientra tra i poteri del Governo sindacare la gestione della RAI, rileva che l'azienda radiotelevisiva pubblica ha sottoscritto con la società Ballandi contratti di appalto parziale che postulano l'impiego di professionalità e risorse interne; sottolinea inoltre che per la realizzazione di programmi di varietà la RAI intrattiene rapporti con diverse società italiane ed europee.

TEODORO BUONTEMPO, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatto della risposta, che giudica evasiva, sottolinea che è dovere dell'Esecutivo garantire il rispetto dei principi generali dell'ordinamento, tra i quali quello della libera concorrenza.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-791, sugli oneri sostenuti dalla RAI per il ricorso al TAR contro la decisione di bloccare la cessione del 49 per cento di Raiway a Crown Castle, fa presente che, con sentenza del 12 marzo 2002, il TAR del Lazio ha respinto il ricorso; osserva inoltre che la RAI non ritiene percorribile l'ipotesi di far ricadere gli oneri giudiziari sostenuti dalla società sui membri del precedente consiglio di amministrazione, anche in considerazione del fatto che non vi è stata dichiarazione di temerarietà della lite.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE si dichiara insoddisfatto di una risposta nella quale il rappresentante del Governo si è limitato a dare conto della non condivisibile posizione assunta dal consiglio di amministrazione della RAI in merito alla vicenda segnalata nell'atto ispettivo.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra il Governo ed i presentatori, lo svolgimento dell'interrogazione Carlucci n. 3-957 è rinviato ad altra seduta.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

TEODORO BUONTEMPO sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Sospende la seduta fino alle 12.

La seduta, sospesa alle 11.20, è ripresa alle 12.**Esposizione economico-finanziaria ed esposizione relativa al bilancio di previsione.**

PRESIDENTE ricorda che l'esposizione costituisce un adempimento preliminare all'esame parlamentare della manovra di bilancio; essa ha luogo presso la Camera alla quale sono trasmessi per la prima lettura i disegni di leggi concernenti la manovra economica.

Ricorda inoltre che, per prassi costante ed ininterrotta, dopo l'intervento del Governo non si dà luogo a dibattito.

GIULIO TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*, rende all'Assemblea la seguente esposizione economico-finanziaria e relativa al bilancio di previsione:

(Vedi resoconto stenografico pag. 17).

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 12,25, è ripresa alle 15.**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantacinque.

Seguito della discussione del disegno di legge: Riordino, coordinamento ed integrazione della legislazione in materia ambientale (1798).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e delle relative proposte emendative, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica altresì che prima della ripresa pomeridiana della seduta sono stati ritirati gli emendamenti Lupi 6.30 e 7.4.

Dà quindi conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 22*).

Informa inoltre l'Assemblea che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-*bis* del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare: i gruppi parlamentari hanno segnalato gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Passa infine all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LUCIANO VIOLANTE, pur convenendo sull'opportunità di procedere ad una razionalizzazione delle norme in materia ambientale, manifesta un orientamento contrario al disegno di legge delega in esame che, attesa la genericità dei principi e criteri direttivi in esso previsti, rischia di alterare il rapporto istituzionale tra Parlamento e Governo: sottolinea pertanto la ragionevolezza degli emendamenti presentati dall'opposizione, che rispondono pienamente ai principi costituzionali in materia di delega e tendono a contemperare le esigenze dell'ambiente con quelle della competitività sul mercato.

ALFONSO PECORARO SCANIO, nel sottolineare che il disegno di legge in esame si configura come un vero e proprio esproprio delle funzioni del Parlamento, ritiene che l'Esecutivo dimostri incompetenza ed incertezza nell'applicazione della normativa in materia ambientale. Preannunzia, quindi, la ferma opposizione della sua parte politica, auspicando che la maggioranza accolga le proposte emendative presentate al fine di migliorare significativamente il testo in esame.

ANTONIO BOCCIA, parlando per un richiamo, fra l'altro, all'articolo 16-*bis* del regolamento, sottolinea che non sono stati esplicitati i motivi che hanno indotto la Commissione di merito a non recepire le osservazioni formulate dal Comitato per la legislazione sul disegno di legge in esame; osservato inoltre che maggioranza ed Esecutivo stanno determinando una questione di democrazia, tra l'altro con la frequente violazione dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione e la scarsa attenzione prestata al dettato regolamentare in materia di sindacato ispettivo, invita il Presidente ad intervenire incisivamente al fine di salvaguardare le prerogative del Parlamento, che sembra essere progressivamente esautorato.

PRESIDENTE, rilevato che le osservazioni formulate dal Comitato per la legislazione sarebbero state recepite — per esplicita dichiarazione del relatore — mediante appositi emendamenti, assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni formulate dal deputato Boccia relativamente al tema più generale della tutela delle prerogative parlamentari.

NICHI VENDOLA, osservato che la delega che si intende conferire al Governo con il provvedimento in esame rischia di sottrarre di fatto al Parlamento la competenza legislativa in materia ambientale, esprime un giudizio estremamente negativo sul disegno di legge; paventa quindi le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dalla sua approvazione.

ERMETE REALACCI, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta l'assenza del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio nel momento in cui l'Assemblea sta esaminando un provvedimento che prevede il conferimento all'Esecutivo di un'amplissima delega legislativa in materia ambientale.

ANTONIO BARBIERI ritiene che l'atteggiamento di chiusura assunto dall'opposizione non abbia consentito lo svolgimento di un sereno confronto propedeutico ad una sollecita razionalizzazione della normativa in materia ambientale.

ROBERTO GIACHETTI, parlando per un richiamo all'articolo 37 del regolamento, invita la Presidenza ad attivarsi affinché sia presente in aula il ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, attesa la rilevanza della materia oggetto del disegno di legge in esame.

PRESIDENTE precisa che la Presidenza della Camera, nell'ambito delle sue prerogative, non può che prendere atto che il Governo è legittimamente rappresentato in aula dal sottosegretario Tortoli.

DOMENICO PAPPATERRA ritiene che, ove il disegno di legge in esame fosse approvato, si determinerebbe una grave lesione delle prerogative parlamentari, in considerazione dell'ampiezza della delega legislativa che si propone di conferire al Governo in materia ambientale, nonché dell'eccessiva genericità dei principi e criteri direttivi fissati per il suo esercizio.

ADRIANO PAROLI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Stradella 1.1; chiede altresì l'accantonamento dell'emendamento Vigni 1.43 e, conseguentemente, di tutti gli emendamenti riferiti ai commi 5 e 6 dell'articolo 1. Invita inoltre al ritiro dei restanti emendamenti, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

PIERO RUZZANTE, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,20, è ripresa alle 16,40.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

Si riprende la discussione.

VALERIO CALZOLAIO dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Realacci 1.29, interamente soppressivo dell'articolo 1 del disegno di legge, nel testo della Commissione; prima di passare alla sua votazione, riterrebbe tuttavia opportuno che il Governo fornisse chiarimenti e rassicurazioni sulla grave situazione in cui versa il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, anche in relazione alla funzione di controllo esercitata dalla Corte dei conti.

TINO IANNUZZI, lamentata la portata eccessivamente ampia della delega legislativa che si intende conferire al Governo, nonché l'eccessiva genericità dei principi e criteri direttivi fissati, dichiara di condividere le finalità degli emendamenti soppressivi dell'articolo 1 del disegno di legge.

ROBERTO GIACHETTI stigmatizza l'atteggiamento del Governo, che sembra voler sottrarre al Parlamento la competenza legislativa in materia ambientale.

ERMETE REALACCI sottolinea l'importanza del ruolo del Parlamento al fine di garantire la qualità della legislazione in materia ambientale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Realacci 1.29.

MICHELE VIANELLO, *Relatore di minoranza*, illustra le finalità del testo alternativo da lui predisposto.

DONATO PIGLIONICA, osservato che i gruppi parlamentari del centrosinistra non sono pregiudizialmente contrari ad un'ipotesi di riordino della legislazione in materia ambientale, lamenta tuttavia l'intendimento dell'Esecutivo di innovare radicalmente la disciplina di settore che richiederebbe, eventualmente, interventi normativi di lieve entità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Vianello.

GIULIANA REDUZZI illustra le finalità dell'emendamento Realacci 1.30, di cui è cofirmataria.

MARCO LION, nel ritenere che il pur auspicabile riordino della legislazione in materia di tutela ambientale dovrebbe avvenire attraverso l'adozione di testi unici e non ricorrendo al conferimento al Governo di una delega legislativa di portata eccessivamente ampia, invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Realacci 1.30, di cui è cofirmatario.

NICHI VENDOLA invita il rappresentante del Governo a fornire chiarimenti in ordine alla grave situazione in cui versa il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, con particolare riferimento ai rapporti con la Corte dei conti.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, precisa che la Corte dei conti ha rifiutato la registrazione esclusivamente di un provvedimento adottato da un precedente direttore generale.

VALERIO CALZOLAIO ribadisce che la Corte dei conti ha rifiutato di registrare

alcuni atti amministrativi del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, ritenendo l'attuale struttura del dicastero non conforme alla normativa vigente.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Realacci 1.30.

FABRIZIO VIGNI paventa i rischi connessi all'attuazione del provvedimento in esame, ove approvato, che, oltre a ledere le prerogative parlamentari, affievolirebbe l'efficacia della legislazione in materia di tutela ambientale; lamenta, inoltre, l'assenza del ministro Matteoli.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 1.28.

FABRIZIO VIGNI illustra le finalità del suo emendamento 1.32.

MICHELE VIANELLO, giudicate incomprensibili le ragioni per le quali si prevede il conferimento al Governo di una delega legislativa in materia di valutazione d'impatto ambientale, esprime preoccupazione per la confusione che sarà determinata dall'attuazione del provvedimento in esame.

PIERLUIGI MANTINI auspica l'approvazione degli emendamenti volti a circoscrivere l'ambito della delega legislativa che si intende conferire al Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 1.32, Realacci 1.33 e Lion 1.34.

ERMETE REALACCI illustra le finalità del suo emendamento 1.35 e ne raccomanda l'approvazione.

MARCO LION richiama le finalità dell'emendamento Realacci 1.35, di cui è cofirmatario.

RAFFAELLA MARIANI paventa il rischio che il riferimento, contenuto nel

comma 1 dell'articolo 1, all'utilizzo sostenibile degli esemplari di specie protette celi l'intendimento di affievolire l'efficacia delle norme che disciplinano le aree protette.

ROBERTO GIACHETTI auspica l'approvazione dell'emendamento Realacci 1.35, che ritiene ispirato a buon senso.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Realacci 1.35.

FRANCESCO ONNIS ritira i suoi emendamenti 1.59 e 1.60.

MARISA ABBONDANZIERI illustra le finalità dell'emendamento Vigni 1.36, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 1.36.

ERMETE REALACCI illustra le finalità del suo emendamento 1.37.

MICHELE VIANELLO auspica l'approvazione dell'emendamento Realacci 1.37, di cui è cofirmatario.

ROBERTO GIACHETTI sottolinea la ragionevolezza delle finalità perseguite con l'emendamento Realacci 1.37.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Realacci 1.37 e Vigni 1.38.

FABRIZIO VIGNI illustra le finalità del suo emendamento 1.39.

TINO IANNUZZI sottolinea l'opportunità di introdurre nell'ordinamento strumenti economici, finanziari e fiscali volti a favorire la tutela dell'ambiente e la sostenibilità dello sviluppo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 1.39 e Realacci 1.40.

MICHELE VIANELLO illustra le finalità dell'emendamento Vigni 1.41, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Vigni 1.41 ed approva l'emendamento Stradella 1.1; respinge, inoltre, l'emendamento Iannuzzi 1.45.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, deve intendersi accantonato, come richiesto dal relatore per la maggioranza, l'esame dell'emendamento Vigni 1.43 e dei restanti emendamenti riferiti ai commi 5 e 6 dell'articolo 1, nonché, per connessione di materia, l'esame dell'emendamento Vigni 1.52.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 1.55 e Lion 1.51.

MASSIMO ZUNINO ritiene che anche l'esame dell'emendamento Vigni 1.53, di cui è cofirmatario, dovrebbe essere accantonato.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'esame dell'emendamento Vigni 1.53 deve intendersi accantonato.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 2 degli emendamenti ad esso riferiti.

VALERIO CALZOLAIO, sottolineato il ritardo nell'adozione, da parte del Governo, di misure di tutela ambientale, invita l'Esecutivo a fornire chiarimenti in materia.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

VALERIO CALZOLAIO auspica, quindi, l'approvazione degli emendamenti riferiti all'articolo 2 del disegno di legge.

ADRIANO PAROLI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Vigni 2.17, 2.24 e 2.29, nonché sull'emendamento Vigni 2.23,

purchè riformulato; invita al ritiro dei restanti emendamenti, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

MICHELE VIANELLO, *Relatore di minoranza*, illustra le finalità del testo alternativo da lui predisposto.

FULVIA BANDOLI sottolinea l'opportunità di circoscrivere l'ambito di intervento del Governo, del quale denuncia l'insufficiente sensibilità in materia ambientale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Vianello.

MARCO LION illustra le finalità dell'emendamento Realacci 2.15, di cui è cofirmatario, e ne auspica l'approvazione.

TINO IANNUZZI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Realacci 2.15 e manifesta la preoccupazione che il Governo voglia sottrarre al Parlamento la competenza normativa in materia di tutela ambientale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Realacci 2.15.

MAURO CHIANALE illustra le finalità dell'emendamento Vigni 2.16, di cui è cofirmatario, e ne auspica l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 2.16.

FABRIZIO VIGNI illustra le finalità del suo emendamento 2.17.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Vigni 2.17 e respinge gli emendamenti Vigni 2.18 e 2.19.

MARISA ABBONDANZIERI illustra le finalità dell'emendamento Vigni 2.20, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 2.20 e 2.21.

FABRIZIO VIGNI illustra le finalità del suo emendamento 2.22 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Vigni 2.22 ed approva l'emendamento Vigni 2.24.

FABRIZIO VIGNI accetta la riformulazione proposta del suo emendamento 2.23, suggerendone tuttavia un'ulteriore integrazione.

PRESIDENTE prende atto che il relatore per la maggioranza l'accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Vigni 2.23, nel testo riformulato, e 2.29; respinge quindi gli emendamenti Realacci 2.31 e Vigni 2.30.

MICHELE VIANELLO ritiene la normativa in esame lesiva delle competenze delle regioni e degli enti locali.

MARISA ABBONDANZIERI sottolinea l'importanza delle finalità sottese all'emendamento Vigni 2.36, di cui è cofirmataria.

ROBERTO GIACHETTI, parlando per un richiamo al regolamento, ribadite le considerazioni svolte in mattinata dal deputato Boccia in ordine all'esigenza di un corretto rapporto tra Parlamento e Governo, rinnova l'invito rivolto al Presidente della Camera affinché assuma opportune iniziative al riguardo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche respinge gli emendamenti Vigni 2.36 e 2.37.

FABRIZIO VIGNI illustra le finalità del suo emendamento 2.39, identico all'emendamento Realacci 2.38.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Realacci 2.38 e Vigni 2.39, nonché l'emendamento Vigni 2.40.

RAFFAELLA MARIANI richiama le finalità dell'emendamento Vigni 2.41, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 2.41 e 2.42 ed approva l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VALERIO CALZOLAIO sottolinea l'eccessiva genericità dei principi e criteri direttivi fissati dall'articolo 3, nel quale non si prevede alcuna distinzione tra i settori che necessitano di un radicale riordino legislativo e quelli per i quali sarebbero sufficienti semplici modifiche migliorative della disciplina attualmente vigente.

PIER PAOLO CENTO paventa il rischio che l'articolo 3 del disegno di legge in discussione, nel testo della Commissione, favorisca la liberalizzazione del settore della gestione dei rifiuti, con gravi danni per l'ambiente.

MICHELE VIANELLO rileva che il Governo sembra considerare l'istituto della valutazione d'impatto ambientale un mero ostacolo alla realizzazione di opere pubbliche.

ANTONIO BARBIERI ricorda che la legislazione vigente prevede che il piano relativo ai parchi sia sovraordinato a qualsiasi altro tipo di pianificazione ambientale e paesaggistica.

ADRIANO PAROLI, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'emendamento 3.4 del Governo; esprime inoltre parere favo-

revoles sugli emendamenti Guido Dussin 3.49, Realacci 3.124 e 3.126, Stradella 3.3 e Verro 3.1; esprime altresì parere favorevole, purché riformulati, sugli emendamenti Stradella 3.2 e Guido Dussin 3.52 e 3.53; si rimette quindi al Governo relativamente all'emendamento Onnis 3.161, sul quale il Comitato dei nove si è espresso nel senso di invitare i presentatori a ritirarlo; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, nel concordare con il parere formulato dal relatore per la maggioranza, esprime parere favorevole sull'emendamento Onnis 3.161.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Vianello.

FABRIZIO VIGNI illustra le finalità del suo emendamento 3.54, sottolineando l'opportunità di precisare i principi ed i criteri direttivi della delega prevista dall'articolo 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 3.54 e 3.66 e Lion 3.67.

MICHELE VIANELLO richiama le finalità dell'emendamento Vigni 3.68, di cui è cofirmatario.

DONATO PIGLIONICA evidenzia la pervicacia con cui il Governo persegue l'obiettivo di smantellare il quadro normativo definito dal cosiddetto decreto Ronchi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 3.68, Vendola 3.8, Lion 3.69 e Vigni 3.70.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'emendamento Stradella 3.2 proposta dal relatore per la maggioranza.

MICHELE VIANELLO lamenta l'intendimento del Governo di penalizzare la raccolta differenziata dei rifiuti.

ERMETE REALACCI dichiara di non condividere le finalità dell'emendamento Stradella 3.2, nel testo riformulato, la cui eventuale approvazione penalizzerebbe gravemente l'attività di raccolta differenziata dei rifiuti.

GABRIELLA PISTONE manifesta contrarietà all'emendamento Stradella 3.2, nel testo riformulato, la cui eventuale approvazione determinerebbe una situazione di grave incertezza nel settore della raccolta differenziata dei rifiuti.

FULVIA BANDOLI, giudicate non condivisibili le finalità dell'emendamento Stradella 3.2, nel testo riformulato, prospetta l'opportunità di accantonarne l'esame.

MARCO LION, paventate le deleterie conseguenze che deriverebbero dall'eventuale approvazione dell'emendamento Stradella 3.2, nel testo riformulato, invita l'Assemblea a respingerlo.

PIERO RUZZANTE si associa alla richiesta di accantonare l'esame dell'emendamento Stradella 3.2, nel testo riformulato.

ADRIANO PAROLI, *Relatore per la maggioranza*, giudicate condivisibili le finalità sottese all'emendamento Stradella 3.2, nel testo riformulato, esprime un orientamento contrario all'ipotesi di accantonarne l'esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Stradella 3.2, nel testo riformulato.

DONATO PIGLIONICA illustra le finalità dell'emendamento Vigni 3.72, di cui è cofirmatario.

MARISA ABBONDANZIERI giudica incomprensibili le ragioni per le quali il

Governo e la maggioranza intendono interrompere l'apprezzabile processo che è stato avviato nel settore della raccolta e gestione dei rifiuti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 3.72 e Lion 3.73.

NICOLA ROSSI giudica condivisibili le finalità dell'emendamento Vigni 3.74.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 19,15, è ripresa alle 19,30.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 3.74, 3.75, 3.55 e 3.56.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

DONATO PIGLIONICA illustra le finalità dell'emendamento Vigni 3.77, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 3.77 e 3.78; approva quindi l'emendamento Guido Dussin 3.49.

MICHELE VIANELLO illustra le finalità dell'emendamento Vigni 3.79, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 3.79, 3.81, 3.82, 3.83, 3.84, 3.85, 3.86 e 3.80.

MICHELE VIANELLO evidenzia i rischi connessi all'esercizio di una delega legislativa che può determinare incertezze tra gli operatori del settore che si occupa della bonifica dei siti inquinati.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 3.87.

ERMETE REALACCI ritira il suo emendamento 3.88.

FABRIZIO VIGNI ritira il suo emendamento 3.89.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 3.90 e Vendola 3.13.

ERMETE REALACCI illustra le finalità dell'emendamento Vigni 3.57, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 3.57 e Lion 3.91.

ERMETE REALACCI illustra le finalità del suo emendamento 3.92.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Realacci 3.92.

DONATO PIGLIONICA illustra le finalità dell'emendamento Vigni 3.93, di cui è cofirmatario.

MICHELE VIANELLO sottolinea l'opportunità di istituire un fondo per la bonifica dei siti inquinati.

PIERLUIGI MANTINI auspica l'approvazione dell'emendamento Vigni 3.93.

MARCO LION rileva l'opportunità di incentivare gli interventi di bonifica dei siti inquinati.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 3.93, Lion 3.94 e Vigni 3.95.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Guido Dussin 3.50 è stato ritirato dai presentatori.

PIERO RUZZANTE, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, fa suo l'emendamento Guido Dussin 3.50.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Guido Dussin 3.50, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, Vigni 3.98 e Lion 3.97, nonché gli identici Vendola 3.16 e Realacci 3.100.

FABRIZIO VIGNI illustra il suo emendamento 3.102.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 3.102.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta dell'emendamento Guido Dussin 3.52.

ERMETE REALACCI e DONATO PIGLIONICA dichiarano di voler sottoscrivere l'emendamento Guido Dussin 3.52, nel testo riformulato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Guido Dussin 3.52, nel testo riformulato, e respinge gli emendamenti Lion 3.103 e Vigni 3.105

RAFFAELLA MARIANI illustra le finalità dell'emendamento Vigni 3.106, di cui è cofirmataria.

MICHELE VIANELLO richiama le finalità dell'emendamento Vigni 3.106, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 3.106 e 3.107.

FULVIA BANDOLI illustra le finalità dell'emendamento Vigni 3.108, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 3.108.

NICHI VENDOLA giudica poco chiara la formulazione della lettera c) del comma 1 dell'articolo 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 3.59 e Realacci 3.110.

FABRIZIO VIGNI paventa il rischio che la norma di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 3 del disegno di legge, nel testo della Commissione, possa ingenerare confusione ed incertezze in ordine all'applicazione della legge n. 183 del 1989.

GABRIELLA PISTONE chiede al rappresentante del Governo di fornire chiarimenti in ordine all'espressione «rimuovere i vincoli» contenuta nel comma 1, lettera c), dell'articolo 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 3.111 e 3.112, Realacci 3.113 e Vendola 3.20 e 3.19.

FULVIA BANDOLI rileva l'opportunità di valorizzare il ruolo delle autorità di bacino al fine della tutela del territorio dal rischio idrogeologico.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 3.114, 3.115, 3.116 e 3.117.

FULVIA BANDOLI illustra le finalità dell'emendamento Vigni 3.118, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 3.118.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, propone di modificare la formulazione dell'emendamento Onnis 3.161.

FABRIZIO VIGNI sottolinea il comportamento contraddittorio del Governo in tema di autonomie locali.

FABIO MUSSI ricorda che è stato nominato commissario del parco dell'arcipelago toscano uno dei principali esponenti del movimento contrario alla sua istituzione.

PRESIDENTE prende atto che il presentatore accetta la modifica, proposta dal rappresentante del Governo, dell'emendamento Onnis 3.161.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Onnis 3.161, nel testo modificato; respinge gli emendamenti Realacci 3.119 e 3.120, Vendola 3.26, Realacci 3.121 e 3.60, gli identici Vendola 3.24 e Lion 3.122; approva l'emendamento Realacci 3.124; respinge, infine, gli emendamenti Vigni 1.123 e Realacci 3.64. (Nel corso della votazione, a seguito della segnalazione di irregolarità, il Presidente dispone la verifica delle tessere di votazione).

ROBERTO GIACHETTI, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza il comportamento del ministro Gasparri, il quale, anziché sedere ai banchi riservati ai rappresentanti del Governo, vota da quelli del gruppo di Alleanza nazionale, forse anche per conto di colleghi assenti.

PRESIDENTE precisa di aver disposto gli opportuni accertamenti per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni di voto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Vendola 3.28 e Realacci 3.125.

ERMETE REALACCI, lamentato il succedersi eccessivamente rapido delle votazioni, illustra le finalità del suo emendamento 3.126 e ne raccomanda l'approvazione.

FABRIZIO VIGNI si associa alle considerazioni svolte dal deputato Realacci.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Realacci 3.126 e respinge gli emendamenti Realacci 3.131 e Lion 3.132.

ERMETE REALACCI rileva l'opportunità di coinvolgere il terzo settore nell'attività di valorizzazione del patrimonio naturale delle aree protette.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 3.133 e 3.135 e Realacci 3.140.

TINO IANNUZZI richiama le finalità dell'emendamento Realacci 3.65, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Realacci 3.65.

ERMETE REALACCI illustra le finalità del suo emendamento 3.144.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Realacci 3.144 e 3.137.

DONATO PIGLIONICA richiama le finalità dell'emendamento Vigni 3.138, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 3.138 e 3.141 e Realacci 3.142; approva quindi l'emendamento Stradella 3.3; respinge infine gli emendamenti Vigni 3.145 e Realacci 3.146.

FABRIZIO VIGNI illustra le finalità del suo emendamento 3.147.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 3.147 e 3.148 ed approva l'emendamento 3.4 del Governo; respinge inoltre gli emendamenti Vigni 3.149 e Realacci 3.150, 3.61 e 3.152, nonché gli emendamenti Vigni 3.154 e Realacci 3.155, di identico contenuto normativo; respinge altresì l'emendamento Vigni 3.62.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede al Presidente di indicare l'orario di conclusione della seduta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Realacci 3.157 e Luongo 3.158.

MARIO LETTIERI richiama le finalità dell'emendamento Luongo 3.160, di cui è cofirmatario, e ne raccomanda l'approvazione.

MARCO LION dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Luongo 3.160, del quale auspica l'approvazione.

SALVATORE ADDUCE sottolinea l'importanza delle finalità perseguite con l'emendamento Luongo 3.160, di cui è cofirmatario.

GABRIELLA PISTONE dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Luongo 3.160, sottolineando il contributo fornito dalla Basilicata al fabbisogno energetico del Paese.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, dopo una votazione annullata, respinge l'emendamento Luongo 3.160 ed approva l'emendamento Verro 3.1.

FABRIZIO VIGNI giudica eccessivamente ampia la delega legislativa conferita al Governo a seguito dell'approvazione dell'emendamento Verro 3.1.

PIERO RUZZANTE precisa che i deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo intendevano esprimere un orientamento contrario all'emendamento Verro 3.1, testè approvato dall'Assemblea.

PRESIDENTE prende atto che analoga segnalazione è pervenuta dagli altri gruppi parlamentari dell'opposizione.

Constata altresì che i presentatori accettano la riformulazione proposta dell'emendamento Guido Dussin 3.53.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Guido Dussin 3.53, nel testo riformulato; respinge quindi gli emendamenti Realacci 3.63 e Vigni 3.159; approva infine l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Deliberazione, ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 3, del regolamento, in ordine al termine per la conclusione dell'esame in Assemblea di un disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica.

PRESIDENTE ricorda che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 123-bis del regolamento, il Governo ha chiesto che la Camera deliberi sul disegno di legge n. 3193 entro un termine determinato. Su tale richiesta non si è raggiunto un accordo unanime nella Conferenza dei presidenti di gruppo. La Presidenza propone che la discussione in Assemblea si concluda entro l'ultima settimana di ottobre.

ANTONIO BOCCIA chiede che la Presidenza applichi l'articolo 45 del regolamento.

PRESIDENTE ritiene di non poter accedere a tale richiesta.

Dopo un intervento contrario del deputato Nigra, la Camera approva la proposta di concludere la discussione in Assemblea del disegno di legge n. 3193 entro l'ultima settimana di ottobre.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 2485, 2737 e 3101, in un testo unificato.

Annunzio di una nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2003-2006.

(Vedi resoconto stenografico pag. 107).

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea ed organizzazione della sessione di bilancio.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea e l'organizzazione della sessione di bilancio predisposte a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo *(vedi resoconto stenografico pag. 108)*.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

LUIGI GIACCO sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 2 ottobre 2002, all 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 109).

La seduta termina alle 20,55.